



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

Pare ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 sullo schema di decreto del Ministro della transizione ecologica recante "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali.

Repertorio n. 24/CSR del 2 marzo 2022

LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE
PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E BOLZANO

nell'odierna seduta del 2 marzo 2022

VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 recante: "Adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del Regolamento (UE) n. 1143/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014, recante disposizioni volte a prevenire e gestire l'introduzione e la diffusione delle specie esotiche invasive";

VISTO l'articolo 18, del decreto legislativo sopra richiamato che prevede che il Ministero della transizione ecologica coordina, con il supporto dell'ISPRA, il sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale di cui all'articolo 14 del Regolamento (UE) n. 1143/2014;

VISTO in particolare il comma 4 del sopracitato articolo 18 che prevede che il Ministero della transizione ecologica, sentite le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, rediga, con il supporto dell'ISPRA, linee guida contenenti le indicazioni per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali, al fine di produrre dati standardizzati e idonei alla definizione delle misure di eradicazione rapida o di gestione previste dal regolamento;

CONSIDERATO che il Regolamento (UE) n. 1143/2014 stabilisce nel preambolo (22) che: "al fine di costituire una valida base di conoscenze che sia d'ausilio alla soluzione dei problemi posti dalle specie esotiche invasive, è importante che gli Stati Membri si dedichino alla ricerca, al monitoraggio e alla sorveglianza di tali specie. Dato che i sistemi di sorveglianza offrono i mezzi più adatti per individuare precocemente la comparsa di nuove specie esotiche invasive e determinare la distribuzione di quelle già insediate, tali sistemi dovrebbero contemplare indagini sia mirate che generali e avvalersi dei contributi dei vari settori e portatori di interesse, tra i quali le comunità regionali e locali. Detti sistemi dovrebbero tra l'altro individuare la comparsa di nuove specie esotiche invasive in qualsiasi momento e in qualsiasi punto del territorio dell'Unione e dovrebbero essere intesi a fornire un quadro efficace e completo a livello di Unione. A fini di efficacia ed efficienza dei costi è opportuno applicare i sistemi vigenti di controllo doganale, sorveglianza e monitoraggio previsti dal diritto dell'Unione, in particolare quelli di cui alle direttive 92/43/CEE, 2000/60/CE, 2008/56/CE e 2009/147/CE";

SLR/MC

VISTO lo schema di decreto di cui trattasi, trasmesso il 23 dicembre 2021, nota prot. n. 28350 dall'Ufficio Legislativo del Ministero della transizione ecologica, e diramato il 28 dicembre 2021,



Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO

con nota prot.n. DAR 21993 con contestuale convocazione di un incontro, a livello tecnico, il 17 gennaio 2022;

VISTA la nota trasmessa il 14 gennaio 2022 dal Coordinamento tecnico ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano recante osservazioni e proposte emendative, diramata il 17 gennaio 2021, con nota prot.n. DAR 822;

CONSIDERATI gli esiti dell'incontro a livello tecnico svoltosi il 17 gennaio 2022 nell'ambito del quale è stato illustrato il provvedimento, discusse le proposte emendative formulate dalle Regioni, ritenute in gran parte accoglibili dai rappresentanti del Ministero della transizione ecologica;

VISTA la nota prot. n. DAR 1483 del 27 gennaio 2022 con la quale questo Ufficio di Segreteria, nel richiamare l'esito dell'incontro svoltosi a livello tecnico il 17 gennaio 2022, sollecitava il Ministero della transizione ecologica all'invio della nuova versione del provvedimento;

VISTA la nuova versione dello schema di decreto trasmessa il 1° febbraio 2022, nota prot. n. 2219 dall'Ufficio Legislativo del Ministero della transizione ecologica, e diramata il 2 febbraio con nota prot.n. DAR 1737;

VISTA la nota prot. n.3686 del 15 febbraio 2022, diramata il 16 febbraio 2022, nota prot. n. DAR 2547, con la quale il Coordinamento tecnico ambiente, energia e sostenibilità della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano ha comunicato il parere favorevole sullo schema di decreto di cui trattasi;

CONSIDERATI gli esiti dell'odierna seduta di questa Conferenza, nel corso della quale le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano hanno espresso parere favorevole, condizionato all'accoglimento di una proposta emendativa all'articolo 2 dello schema di decreto di cui trattasi e con la "raccomandazione al Governo di prevedere una linea di finanziamento da destinare alle Regioni per l'attuazione del decreto" contenuta nel documento che allegato al presente atto ne costituisce parte integrante (allegato 1);

ESPRIME PARERE FAVOREVOLE

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230 sullo schema di decreto del Ministro della transizione ecologica recante "Individuazione dei ruoli e dei compiti nell'ambito del Sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale e definizione delle Linee guida per l'impostazione dei sistemi e dei programmi di monitoraggio regionali.

Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

Il Presidente
On. Mariastella Gelmini

SLR/N

Firmato digitalmente da
ERMENEGILDA
SINISCALCHI
PRESIDENTE DELLA
CONFERENZA PERMANENTE
PER I RAPPORTI
TRA LO STATO E
LE PROVINCE AUTONOME
DI TRENTO E DI BOLZANO



Firmato digitalmente da GELMINI MARIATELLA
C=IT
O=PRESIDENZA CONSIGLIO DEI MINISTRI



CONFERENZA DELLE REGIONI
E DELLE PROVINCE AUTONOME



22/31/SR7/C5

**POSIZIONE SULLO SCHEMA DI DECRETO DEL MINISTRO
DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA RECANTE
"INDIVIDUAZIONE DEI RUOLI E DEI COMPITI NELL'AMBITO
DEL SISTEMA DI SORVEGLIANZA DEGLI ESEMPLARI DELLE
SPECIE ESOTICHE INVASIVE DI RILEVANZA UNIONALE E
NAZIONALE E DEFINIZIONE DELLE LINEE GUIDA PER
L'IMPOSTAZIONE DEI SISTEMI E DEI PROGRAMMI DI
MONITORAGGIO REGIONALI"**

Parere, ai sensi dell'articolo 18, comma 4, del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230

Punto 7) O.d.g. Conferenza Stato-Regioni

La Conferenza, in coerenza con quanto disposto dall'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, propone di integrare il testo dell'articolo 2 premettendo ai primi due commi un ulteriore comma, come di seguito specificato:

Articolo 2 - Ruoli e compiti del sistema di sorveglianza

comma 1 - *Il Ministero della Transizione Ecologica (MITE) coordina, con il supporto dell'ISPRA, il sistema di sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale di cui all'articolo 14 del regolamento e, in particolare:*

- a) *acquisisce le risultanze della sorveglianza degli esemplari delle specie esotiche invasive di rilevanza unionale e nazionale di cui all'articolo 14 del regolamento, al fine di fornire indirizzi per le attività di cui all'articolo 18 comma 3 del D Lgs 230/2017;*
- b) *attua opportune campagne di sensibilizzazione ed informazione rivolte all'opinione pubblica a livello nazionale sul tema delle specie esotiche invasive.*

Motivazioni dell'emendamento

Alla luce della rilevanza del tema del monitoraggio delle specie esotiche invasive, in coerenza con quanto espressamente disposto dall'articolo 18 comma 1 del decreto legislativo 15 dicembre 2017, n. 230, si ritiene essenziale che venga esplicitato il ruolo di coordinamento del MITE. In particolare, si ritiene che il coordinamento del MITE possa indirizzare le iniziative di eradicazione rapida e di gestione a livello nazionale alla luce dei rischi rappresentati dai possibili vettori di ingresso di nuove specie; tale ruolo è inoltre importante anche al fine di indirizzare azioni a scala interregionale, che i soli monitoraggi

a livello regionale rischierebbero di non rilevare. Si ritiene inoltre che un'autorevole campagna di informazione e sensibilizzazione nazionale potrebbe facilitare la gestione delle criticità legate all'accettazione sociale e culturale degli interventi di contenimento di alcune specie e sollecitare una maggiore collaborazione dei soggetti interessati alle attività di sorveglianza, a partire dal sistema universitario.

Raccomandazione

La Conferenza delle Regioni, tenuto conto delle difficoltà di ottemperare agli obblighi previsti dal Decreto in assenza di risorse finanziarie dedicate, accompagna l'espressione del parere all'impegno da parte del Governo di prevedere una specifica linea di finanziamento da destinare all'attuazione da parte delle Regioni e delle Province Autonome delle previsioni contenute nel Decreto. A tale riguardo, la Conferenza chiede di conoscere quale sia lo stato di avanzamento delle attività per la definizione del DM attuativo della Legge di Bilancio, che, all'art.1 c. 502, prevede un Fondo da destinare al controllo delle specie esotiche invasive, da approvare entro 90gg, sentita la Conferenza Stato-Regioni.

Roma, 2 marzo 2022